

Il volontariato culturale: il circuito BiblioCAI delle biblioteche sezionali

BIBLIOCAI è nato dalla collaborazione con la Biblioteca della montagna SAT e fa riferimento alla Struttura operativa Biblioteca Nazionale CAI. Ha come obiettivo la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio documentario sulla montagna e favorisce la gestione delle biblioteche supportando i volontari per uniformare la catalogazione, la conservazione e la digitalizzazione.

Dal 2000 ad oggi si sono svolti **17 convegni** e **14 seminari di formazione**, ai quali hanno partecipato circa 100 sezioni, con una presenza media di 30 soci per incontro. Nel corso degli anni si sono avvicendati gruppi di lavoro dedicati alla conservazione degli archivi sezionali, agli indici delle riviste e al censimento della stampa periodica sezionale presentato a Trento nel 2007 nella mostra *Il CAI fa notizia*, con relativo catalogo. BiblioCAI ha anche prodotto delle **dispense per il trattamento dei fondi documentari** delle biblioteche sezionali.

Tra i risultati più importanti si segnala nel 2010 il Meta-OPAC del CAI per la ricerca simultanea nei cataloghi online funzionante fino al 2014, quando si è realizzato un altro progetto fondamentale, il **Catalogo unico dei beni culturali del CAI**. Il software Clavis NG della Comperio con cui è gestito è messo a disposizione gratuitamente dal Museomontagna alle biblioteche CAI.



Attualmente il gruppo di lavoro è impegnato nella **formazione dei nuovi catalogatori** e nella implementazione del catalogo, con l'allineamento delle descrizioni duplicate e la correzione delle liste di autorità per soggetti e autori.

Il catalogo collettivo facilita il **lavoro dei volontari** che possono localizzare i propri esemplari su notizie già inserite dalla BN CAI o catturate da SBN. L'interfaccia pubblica (<http://mnmt.comperio.it/>)

contribuisce a valorizzare il lavoro poco visibile dei soci che curano le biblioteche, rendendole fruibili anche oltre l'ambito associativo. Il superamento della dimensione locale richiede l'adeguamento a uno standard internazionale, quindi maggiore competenza e dedizione.

L'utilizzo di un solo catalogo permette di quantificare i dati immessi grazie all'impegno dei volontari sezionali. All'inizio di gennaio 2016, **64 biblioteche sezionali partecipano al catalogo** utilizzando Clavis, sia pure con livelli diversi di frequenza e impegno.

Ad oggi abbiamo in catalogo **68.000 unità bibliografiche**, che rappresentano **oltre 10.000 ore di lavoro** trascorse a inserire i dati di ogni copia, ossia numero di inventario e collocazione, disponibilità per il prestito, eventuali particolarità come dediche, note a margine o rilegature particolari. L'intendimento è di pervenire anche a catalogare **foto, documenti storici, carte topografiche**, accanto ad uno sforzo costante per rendere più accattivante il patrimonio foto-librario delle sezioni. Oltre all'impegno dedicato al catalogo, per valutare pienamente il valore del volontariato nelle biblioteche sezionali occorre considerare il tempo dedicato alle ricerche per gli utenti, agli acquisti e scambi, ai servizi di riproduzione e prestito.

BiblioCAI ha un proprio sito www.bibliocai.it che sarà aggiornato a breve e una mailinglist collegata.